

COMUNE DI PEIO
Provincia di TRENTO

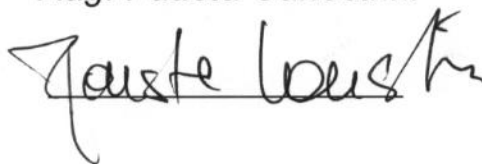
COMUNE DI PEIO	
22 MAR. 2017	
Prot. n. 1575	
Uff. RAGIONIERIA	Cat. 4 Cl. 6

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Fausta Canestrini



Comune di Peio

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 20.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto la Legge Provinciale n. 18 del 09.12.2015 «Disposizioni in materia di armonizzazione di cui a D.lgs. 118/2011»;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Peio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, lì 20 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	29
Spese per acquisto di immobili, vetture e arredi.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	31
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO	38
DEBITI FUORI BILANCIO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
CONCLUSIONI	42



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Peio (Tn) nominato con delibera consiliare n. 10 del 01.02.2017

Premesso che:

- come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. nr. 18/2015, gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
 - l'art. 49 della legge provinciale nr. 18 del 09 dicembre 2015 individua gli articoli del decreto Legislativo 267 del 2000 che si applicano agli Enti Locali e l'art. 54 al comma 1 della stessa legge prevede che in relazione alla disciplina contenuta nello stesso decreto legislativo non richiamata, continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale;
 - l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il disposto del titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e Finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e s.m. in riferimento alla disciplina del TUEL non richiamata dalla Legge Provinciale 18/2015, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 08 marzo 2017 con delibera n. 22, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese di investimento per l'intero triennio con indicate le modalità di finanziamento;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - g) lo schema di deliberazioni con le quali sono determinati, le tariffe relative al servizio di acquedotto e fognatura;
 - h) dichiarazione di mancata adozione di delibera per addizionale I.R.P.E.F;
 - i) il documento unico di programmazione (DUP);



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall' 43 DPGR 28 maggio 1999 nr. 4/L e s.m. come modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 nr. 4/L.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera del Consiglio Comunale nr. 9 del 15 aprile 2016 si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato al 2019 con riferimento al 2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 19 luglio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 6 in data 14 giugno 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.686.440,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	156.989,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	1.594,36
d) Fondi liberi	1.527.856,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.686.440,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	26.328,54	187.403,14	811.525,80
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

TC

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese	118.706,05	42.050,00	42.050,00	42.050,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.613.528,33	1.937.252,32		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	80.000,00			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.589.662,00	1.575.292,00	1.437.300,00	1.437.300,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	707.008,79	700.900,00	342.600,00	342.600,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.775.465,00	4.190.555,00	4.351.660,00	4.355.160,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.046.142,34	2.294.878,00	1.344.330,00	711.030,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.605.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
	TOTALE	21.723.278,13	11.489.625,00	10.203.890,00	9.574.090,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.535.512,51	13.468.927,32	10.245.940,00	9.616.140,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.636.771,84	5.826.125,00	5.767.010,00	5.775.950,00
		di cui già impegnato		404.088,55	160.146,77	51.375,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	42.050,00	42.050,00	42.050,00	42.050,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.433.430,67	4.851.352,32	1.684.200,00	1.042.000,00
		di cui già impegnato		2.086.002,03	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.937.252,32	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	800.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	60.310,00	63.450,00	66.730,00	70.190,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.605.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	25.535.512,51	13.468.927,32	10.245.940,00	9.616.140,00
		di cui già impegnato		2.490.090,58	160.146,77	51.375,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.979.302,32	42.050,00	42.050,00	42.050,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	25.535.512,51	13.468.927,32	10.245.940,00	9.616.140,00
		di cui già impegnato*		2.490.090,58	160.146,77	51.375,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.979.302,32	42.050,00	42.050,00	42.050,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	42.050,00
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse avanzo amministrazione es. precedenti	1.937.252,32
TOTALE	1.979.302,32

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	811.525,80
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.604.463,26
2	Trasferimenti correnti	2.224.818,58
3	Entrate extratributarie	4.837.178,65
4	Entrate in conto capitale	7.659.177,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.751.763,74
	TOTALE TITOLI	19.077.401,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.888.927,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	6.977.100,90
2	Spese in conto capitale	7.588.720,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	63.450,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.804.760,63
	TOTALE TITOLI	17.434.032,52
	SALDO DI CASSA	2.454.894,84

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		811.525,80	811.525,80	811.525,80
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	29.171,26	1.575.292,00	1.604.463,26	1.604.463,26
2	Trasferimenti correnti	1.523.918,58	700.900,00	2.224.818,58	2.224.818,58
3	Entrate extratributarie	646.623,65	4.190.555,00	4.837.178,65	4.837.178,65
4	Entrate in conto capitale	5.364.299,33	2.294.878,00	7.659.177,33	7.659.177,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.763,74	1.728.000,00	1.751.763,74	1.751.763,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.587.776,56	12.301.150,80	19.888.927,36	19.888.927,36
1	Spese correnti	1.193.025,90	5.826.125,00	7.019.150,90	6.977.100,90
2	Spese in conto capitale	2.737.368,67	4.851.352,32	7.588.720,99	7.588.720,99
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		63.450,00	63.450,00	63.450,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	76.760,63	1.728.000,00	1.804.760,63	1.804.760,63
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.007.155,20	13.468.927,32	17.476.082,52	17.434.032,52
SALDO DI CASSA		3.580.621,36	- 1.167.776,52	2.412.844,84	2.454.894,84



3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.050,00	42.050,00	42.050,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.466.747,00	6.131.560,00	6.135.060,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	84.059,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.826.125,00	5.767.010,00	5.775.950,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		42.050,00	42.050,00	42.050,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		40.290,00	53.720,00	53.720,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.450,00	66.730,00	70.190,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		703.281,00	339.870,00	330.970,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		703.281,00	339.870,00	330.970,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.937.252,32	-	-
R) Entrate Titoli IV-V	(+)	2.294.878,00	1.344.330,00	711.030,00
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	84.059,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	4.851.352,32	1.684.200,00	1.042.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 703.281,00	- 339.870,00	- 330.970,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti: (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	142.992,00	5.000,00	5.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (rimborso spese elettorali e risarcimento danni)	69.300,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE	212.292,00	16.000,00	16.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per eventi calamitosi	20.000,00		
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: compenso per accertamento - spese per servizi	36.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	66.000,00	16.000,00	16.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

L'equilibrio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.979.302,32	42.050,00	42.050,00
Titolo 1	1.575.292,00	1.437.300,00	1.437.300,00
Titolo 2	700.900,00	342.600,00	342.600,00
Titolo 3	4.190.555,00	4.351.660,00	4.355.160,00
Titolo 4	2.294.878,00	1.344.330,00	711.030,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.740.927,32	7.517.940,00	6.888.140,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	5.826.125,00	5.767.010,00	5.775.950,00
Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	-40.290,00	-53.720,00	-53.720,00
Titolo 2	4.851.352,32	1.684.200,00	1.042.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	10.637.187,32	7.397.490,00	6.764.230,00
Differenza	103.740,00	120.450,00	123.910,00



6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si evidenzia quanto segue:

- In integrativa non sono riportati: gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto non risultano contratti tali strumenti da parte dell'Ente;
- Dato che lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato comprende investimenti ancora in corso di definizione, nella nota integrativa non risultano indicate le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla delibera della Giunta Provinciale nr.1061 del 17 maggio 2012 e s.m.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione con indicazione dell'anno presunto di ultimazione dei lavori;
- c) le disponibilità finanziarie per il finanziamento delle spese programmate;
- d) l'elenco delle opere con area di inseribilità ma senza finanziamento.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Nella sezione specifica del DUP relativa alla programmazione settoriale è riportata l'analisi triennale di fabbisogno di personale.

Non sono previste né assunzioni, né personale in quiescenza.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Nel triennio non sono previste alienazioni.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42050,00	42050,00	42050,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1937252,32	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1979302,32	42050,00	42050,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1575292,00	1437300,00	1437300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	700900,00	342600,00	342600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4190555,00	4351660,00	4355160,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2294878,00	1344330,00	711030,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5784075,00	5724960,00	5733900,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42050,00	42050,00	42050,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	40290,00	53720,00	53720,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5785835,00	5713290,00	5722230,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4851352,32	1684200,00	1042000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4851352,32	1684200,00	1042000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		103740,00	120450,00	123910,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito è determinato sulla base delle proposte di delibere presentata al Consiglio Comunale riguardanti la modifica al regolamento, la modifica delle aliquote rispetto alle aliquote base indicate dalla Provincia e l'aumento della detrazione per l'abitazione principale delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze; pertanto si è tenuto conto della riduzione per esenzione delle abitazioni principali e relative pertinenze, nonché della modifica alle aliquote applicate ai fabbricati di tipo produttivo e alla conferma dell'aliquota zero per i fabbricati iscritti o iscrivibili a catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita.

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.420.000,00, con una diminuzione di euro 40.691,92 rispetto a quanto accertato nel 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è previsto per il 2017 in euro 142.992,00 di cui €. 137.992,00 relativo ad avviso di accertamento ICI 2011 nei confronti di HIDRO DOLOMITI ENERGIA SRL il cui incasso è già avvenuto nel mese di febbraio u.s.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha introdotto l'addizionale irpef.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di suolo ed aree pubbliche)

Il gettito del canone occupazione suolo e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.000,00, in base a quanto accertato nel 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU/IMIS	149.650,58	-	142.992,00	5.000,00	5.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	149.650,58	-	142.992,00	5.000,00	5.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il trasferimenti dello Stato riguardano i trasferimenti erariali compensativi imposta comunale pubblicità e il rimborso per spese riguardanti consultazioni elettorali.

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione specifica da parte dell'Ente che eroga il trasferimento.

		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
FONDO PEREQUATIVO	E.	400.000,00	50.000,00	50.000,00
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	E.	4.600,00	4.600,00	4.600,00
RISORSE PER IL FINANZIAMENTO CONTRIBUZIONE SANIFONDS	E.	2.700,00	2.700,00	2.700,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE SERVIZI TRASPORTO URBANO- E TRASPORTO URBANO TURITICO	E.	14.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTI PER GESIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE	E.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	E.	153.300,00	154.000,00	154.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE INTERVENTI POLITICA DEL LAVORO	E.	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale categoria 2	E.	688.600,00	330.300,00	330.300,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi
	Previsione
	2017
acquedotto	146.800,00
smaltimento acque-fognatura	54.695,00
servizio depurazione	156.000,00
TOTALE	357.495,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
acquedotto	146.800,00	21.222,29	148.500,00	28.296,38	149.000,00	28.296,38
smaltimento acque-fognatura	54.695,00	6.864,36	62.700,00	9.152,48	62.700,00	9.152,48
servizio depurazione	156.000,00	4.766,96	159.000,00	6.355,95	162.000,00	6.355,95
TOTALE	357.495,00	32.853,61	370.200,00	43.804,81	373.700,00	43.804,81

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le tariffe sono state determinate prevedendo la copertura dei costi dei servizi nella misura del 100%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 32.853,61 per il 2017, 43.804,81 per il 2018 e 43.804,81 per il 2019.

PC

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni per violazioni famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sanzioni per violazioni imprese	500,00	500,00	500,00
TOTALE ENTRATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	302,98	403,97	403,97

Non è stata assunta da parte dell'Ente specifica delibera di destinazione delle entrate in quanto sono importi limitati che coprono solo parzialmente le spese correnti di manutenzione strade.

La quota è destinata al titolo 1 della spesa corrente per intero importo.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	28.836,50	0,00
2016 assestato	49.000,00	0,00
2017	10.000,00	0,00
2018	10.000,00	0,00
2019	10.000,00	0,00

L'importo del 2016 è relativo alle previsioni definitive.

Le entrate, dell'intero triennio, da proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni sono destinate a finanziamento delle spese straordinarie inerenti la viabilità.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi (eventuale)**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	104.482,80	96.000,00	96.000,00	96.000,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	264.738,09	216.200,00	213.900,00	213.900,00
		2	91.146,79	97.400,00	30.000,00	30.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	103.231,90	142.400,00	142.400,00	142.400,00
		2	0,00	7.100,00	0,00	0,00
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fisco	1	97.383,00	119.900,00	93.900,00	93.900,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	227.100,00	239.100,00	234.100,00	234.100,00
		2	40.000,00	35.000,00	30.000,00	50.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	6.946,45	15.000,00	10.000,00	10.000,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	66.400,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e cell.	1				
	10 - Risorse umane	1	81.884,81	82.000,00	76.800,00	76.800,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	47.283,06	38.400,00	39.200,00	39.200,00
		2	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		2.135.596,90	1.157.000,00	1.034.800,00	1.054.800,00
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	52.700,00	55.700,00	55.700,00	55.700
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		52.700,00	55.700,00	55.700,00	55.700,00
	1- Istruzione prescolastica	1	206.600,00	206.900,00	208.610,00	205.150
		2	34.000,00	5.000,00	0,00	0
	2- Altri ordini istr. non universitari	1	81.810,29	83.500,00	81.500,00	81.500
		2	19.807,84	15.000,00	20.000,00	20.000
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		367.218,13	335.400,00	335.110,00	331.650,00

FL

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		2	184.952,95	25.000,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	186.146,71	189.800,00	185.800,00	185800
		2	9.000,00	70.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		387.099,66	291.800,00	192.800,00	192.800,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	108.900,00	93.300,00	94.300,00	93300
		2	172.928,80	145.000,00	590.000,00	590.000,00
	2 - Giovani	1	46.605,93	45.100,00	45.100,00	45.100,00
		2				
	Totale Missione 6		328.434,73	283.400,00	729.400,00	728.400,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	244.890,00	219.700,00	200.700,00	200.700,00
		2	35.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
	Totale Missione 7		279.890,00	319.700,00	300.700,00	200.700,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	149.246,00	141.500,00	141.500,00	141500
		2	2.100,00	70.000,00	0,00	0
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
	Totale Missione 8		151.346,00	251.500,00	181.500,00	141.500,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2	50.000,00	10.000,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	30.400,00	30.400,00	30.400,00	30400
		2	109.005,51	65.000,00	0,00	0
	3 - Rifiuti	1	32.100,00	28.600,00	28.600,00	28600
		2	0,00	25.000,00	0,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	217.479,00	204.500,00	203.100,00	206.100,00
		2	178.798,96	547.100,00	517.200,00	35.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	2.020.841,05	1.937.252,32	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2	12.000,00	41.000,00	40.000,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2				
	Totale Missione 9		2.653.124,52	2.891.352,32	821.800,00	302.600,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	333.700,00	391.300,00	369.300,00	369.300,00
		2	1.899.055,41	752.500,00	214.000,00	214.000,00
	Totale Missione 10		2.232.755,41	1.150.800,00	590.300,00	590.300,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	25.400,00	24.800,00	24.600,00	24.600,00
		2	11.892,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00

EC

	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2	21.891,21	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		59.183,21	144.800,00	34.600,00	34.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	11.320,00	21.000,00	21.000,00	21000
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	231.000,00	201.000,00	201.000,00	201000
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	2.000,00	2.000,00	2000
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2100
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	7.000,00	4.000,00	4.000,00	4000
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	34.100,00	50.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12		287.520,00	282.100,00	232.100,00	232.100,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
		2	17.334,46	0,00	0,00	0
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	128.250,00	98.500,00	98.500,00	98500
		2	308.892,00	46.500,00	0,00	0
		3	800.000,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 14		1.254.476,46	145.000,00	98.500,00	98.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	20.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		20.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	4.410.440,80	2.613.000,00	2.628.600,00	2.639.000,00
		2	175.683,69	647.500,00	93.000,00	93.000,00
	Totale Missione 17		4.586.124,49	3.260.500,00	2.721.600,00	2.732.000,00
	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				

18 - Relazioni con auton. territ.e locali	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	53.383,00	45.135,00	45.580,00	45.580,00
	2 - FCDE	1	21.350,00	40.290,00	53.720,00	53.720,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		74.733,00	85.425,00	99.300,00	99.300,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	60.310,00	63.450,00	66.730,00	70.190,00
	Totale Missione 50		60.310,00	63.450,00	66.730,00	70.190,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic.tesoreria	5	8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Totale Missione 60		8.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.605.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
	Totale Missione 99		2.605.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
	TOTALE SPESA		25.535.512,51	13.468.927,32	10.245.940,00	9.616.140,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	795.175,18	788.350,00	786.350,00	786.350,00
102 imposte e tasse a carico ente	71.900,00	62.200,00	62.200,00	62.200,00
103 acquisto beni e servizi	5.987.627,44	4.160.700,00	4.090.400,00	4.101.400,00
104 trasferimenti correnti	513.486,22	496.300,00	498.900,00	500.300,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	300,00	300,00	300,00
106 fondi perequativi	0,00			
107 interessi passivi	31.800,00	28.100,00	24.810,00	21.350,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
110 altre spese correnti	232.283,00	273.675,00	287.550,00	287.550,00
TOTALE	7.636.771,84	5.826.125,00	5.767.010,00	5.775.950,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione dei comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con delibera della Giunta Provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016 sono individuati gli obiettivi di riduzione della spesa fermo restando i termini di tre anni dall'inizio delle gestioni associate, in cui devono essere raggiunti.

Nel documento unico di programmazione (DUP) è riportato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma. In particolare:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenze e residui) Funzione 1 - Titolo 1	(+)	1.105.276,80
Rimborsi contabilizzati al titolo 3 delle entrate, categoria 5 (competenze più residui)	(-)	155.133,85
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	950.142,95
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	6.100,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	944.042,95
⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di diffinità o dubbi interpretativi.		

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui solo 2017) MISSIONE 1 (ex funzione 1 - Titolo 1)	(+)	1.006.881,91	924.800,00	924.800,00
RIMBORSI IN ENTRATA E2.01.01.00.000) Precedentemente ricompresi nel titolo 2 categoria 5 (competenza + residui solo 2017)	(-)	19.638,94	16.700,00	16.700,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo 3 categoria 5 (competenza + residui solo 2017)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES (solo previsioni di competenza)	(-)	-	-	-
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		982.242,97	903.100,00	903.100,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa *	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		982.242,97	903.100,00	903.100,00
⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di diffinità o dubbi interpretativi.				

Si evidenzia che l'obiettivo di riduzione della spesa da raggiungere entro il 2019 è raggiunto nel 2018 e confermato nel 2019.

Spese per acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza Locale per il 2017, siglato il 11.11.2016, sono stati eliminati i divieti di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010 nr. 27 e i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsto dall'art. 4bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice.

Le entrate di competenza individuate dall'Ente quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, sono le seguenti:

- proventi vari dell'acquedotto comunale;
- proventi dal servizio di smaltimento delle acque – fognatura;
- proventi dal servizio depurazione;
- proventi per sanzioni inerenti il codice della strada
- proventi per sanzioni inerenti la violazione di regolamenti o ordinanze
- fitti attivi di fabbricati;
- proventi da concessioni;
- proventi da attività di accertamento ici, imu, imis.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dal seguente prospetto:

voce di entrata	%			%	importo minimo Fcdde		
	FONDO (100-%media)	PREVISIONI ENTRATE Anno 2017	IMPORTO MINIMO Fcdde	Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno 2017 (75%)	anno 2018 (100%)	anno 2019 (100%)
ACQUEDOTTO	19,28%	146.800,00	28.296,38		21.222,29	28.296,38	28.296,38
FOGNATURA civili	17,27%	54.420,00	9.398,69		7.049,02	9.398,69	9.398,69
FOGNATURA produttivi	-89,53%	275,00	-246,21		-184,66	-246,21	-246,21
DEPURAZIONE civili	4,13%	154.000,00	6.355,95		4.766,96	6.355,95	6.355,95
DEPURAZIONE produttivi	0,00%	2.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
SANZIONI famiglie	12,96%	500,00	64,82		48,61	64,82	64,82
SANZIONI imprese	0,00%	200,00	0,00		0,00	0,00	0,00
MULTE famiglie	40,40%	1.000,00	403,97		302,98	403,97	403,97
MULTE imprese	0,00%	500,00	0,00		0,00	0,00	0,00
AFFITTI	8,63%	21.300,00	1.839,05		1.379,29	1.839,05	1.839,05
CONCESSIONI	0,00%	60.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
ICI-IMU-IMIS da attività accertamento	5,32%	142.992,00	7.607,65		5.705,74	7.607,65	7.607,65
totale		583.987,00	53.720,30	9,20%	40.290,22	53.720,30	53.720,30

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 45.135,00 pari allo 0,77% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 45.580,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 45.580,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto nel 2017 è di €. 45.135,00 pari al fondo di riserva.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: SERVIZIO TERMALE e SERVIZIO RISCOSSIONE.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: SERVIZIO TERMALE, SERVIZIO RISCOSSIONE.

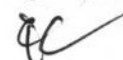
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo: PEIO TERME NATURA SRL per servizio Termale:

	ORGANISMO PEIO TERME NATURA SRL 2017	ORGANISMO PEIO TERME NATURA SRL 2018	ORGANISMO PEIO TERME NATURA SRL 2019
Per contratti di servizio	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			

organismo: TRENTINO RISCOSSIONI SPA per servizio riscossione:

	ORGANISMO TRENTINO RISCOSSIONI SPA 2017	ORGANISMO TRENTINO RISCOSSIONI SPA 2018	ORGANISMO TRENTINO RISCOSSIONI SPA 2019
Per contratti di servizio	26.000,00	0,00	0,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			



Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, la società Peio Funivie al 30.06.2016 e Peio Terme srl al 30.04.2016.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: nessuno

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. PRIMIERO ENERGIA €. 3.000,00;
 - b. INFORMATICA TRENTINA €. 500,00;
 - c. VERMIGLIANA SPA €. 70.000,00;

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
nessuno.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013;

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	619222	339870	330970
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	10000	10000	10000
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1204651	81792	170056
trasferimenti in conto capitale da altri (BIM) (CONSORZIO PARCO NAZ. STELVIO)	524320	197786	54720
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari/RIMBORSI	95400	480000	
altre risorse non monetarie/ canoni idroelettrici aggiuntivi	460507	574752	476254
totale	2914100	1684200	1042000

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 1.344.330,00	€ 711.030,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 339.870,00	€ 330.970,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 1.684.200,00	€ 1.042.000,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione alla necessità di rispettare il principio contabile per l'applicazione dell'avanzo di parte corrente alla copertura delle spese di investimento previste negli esercizi successivi al primo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati, per gli anni 2017-2019, altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).



				2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire				0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche				0,00	0,00	0,00
permuta				0,00	0,00	0,00
project financing				0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006				0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
nessuno				

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.



INDEBITAMENTO**Rispetto del limite di indebitamento**

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2015 – 2017, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

		2015	assestato 2016	2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	83.380,67	31.800,00	28.100,00	24.810,00	21.350,00
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	298.575,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	= -	215.195,28	31.800,00	28.100,00	24.810,00	21.350,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	3.729.646,59	4.151.262,36	5.616.618,29	10.072.135,79	6.466.747,00
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	597.151,90	597.151,90	597.151,90	0,00	0,00
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	13.053,53	124.413,00	155.612,60	1.675.003,50	212.292,00
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	3.119.441,16	3.429.697,46	4.863.853,79	8.397.132,29	6.254.455,00
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-6,9%	0,9%	0,6%	0,3%	0,3%

Si evidenzia che in questa tabella gli importi indicati nella colonna 2016 sono relativi all'assestato 2016

2015	2016	2017	2018	2019
0,00%	0,09%	0,6%	0,3%	0,3%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.349.005,81	624.355,89	564.045,89	500.595,89	433.865,89
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	392.367,51	60.310,00	63.450,00	66.730,00	70.190,00
Estinzioni anticipate (-)	2.332.282,41				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	624.355,89	564.045,89	500.595,89	433.865,89	363.675,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	83.380,67	31.300,00	28.100,00	24.810,00	21.350,00
Quota capitale	392.367,51	60.310,00	63.450,00	66.730,00	70.190,00
Totale	475.748,18	91.610,00	91.550,00	91.540,00	91.540,00

Si rileva che l'Ente ha rilasciato garanzie per la stipula di un mutuo da parte della Società partecipata VERMIGLIANA SPA, (quota di partecipazione 15%), mediante sottoscrizione lettera di patronage. Il mutuo stipulato con la Cassa Centrale Banca il 01.09.2009 scade il 01.09.2024. Le rate finora scadute sono state regolarmente pagate da parte della società.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 € 1.000.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € 1.404.154,57.

Alla data odierna, l'Ente per il 2017, non ha assunto delibera di Giunta per l'autorizzazione all'assunzione di **anticipazione di cassa**.



DEBITI FUORI BILANCIO

NON sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio.

EL

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri richiesti dalla normativa vigente;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Fausta Canestrini

